



BAZZANO

Museo Archeologico "A. Crespellani"

Ospitato nell'antica Rocca bentivolesca, il Museo nacque nell'ultimo quarto del XIX secolo grazie all'impegno ed alla passione dell'archeologo Arsenio Crespellani, autore di numerose campagne di scavo nel territorio di Bazzano, e che sollecitò inoltre donazioni o depositi di oggetti antichi da parte di privati. Il percorso di visita al museo comprende una sezione preprotostorica che espone materiali dell'età del bronzo e del ferro delle necropoli bazzanesi, una sezione romana e una altomedievale con due grandi raccolte di ceramiche, provenienti da due importanti pozzi-deposito ritrovati nel territorio bazzanese. Conclude il Museo una sezione contemporanea che espone armi e divise risorgimentali.

Rocca dei Bentivoglio, Via Contessa Matilde, 10; tel. 051 836442/836445; museo@roccadeibentivoglio.it; www.roccadeibentivoglio.it.

Apertura

Da lunedì a venerdì ore 15-19; sabato ore 9-12 e 15-19; domenica ore 15-19.
Ingresso € 2.



BOLOGNA

Museo Civico Archeologico

È uno dei più importanti musei civici archeologici italiani, fondamentale punto di partenza per la conoscenza del territorio. Il percorso di visita si snoda attraverso il Lapidario romano (con la statua di Nerone); la rinnovata sezione dedicata alla Preistoria del Bolognese; la ricchissima sezione etrusca e villanoviana (con una vasta selezione di corredi tombali, fra cui spiccano quelli della Tomba Grande dei Giardini Margherita, comprendenti oggetti d'uso personale e strumenti in bronzo, vasellame in ceramica e bronzo, ed un ricco corredo funebre proveniente da Verucchio); le sezioni romane e greche (con l'Atena Lemnia di Fidia) ed infine la preziosa collezione egizia, fra le più importanti d'Europa.

Via dell'Archiginnasio, 2; tel. 051 2757211; mca@comune.bologna.it; www.comune.bologna.it/museoarcheologico.

Apertura

Da martedì a venerdì ore 9-15; sabato, domenica e giorni festivi ore 10-18.30.
Ingresso gratuito.



BUDRIO

Museo Civico Archeologico e Paleoambientale

Espone i reperti archeologici emersi all'interno delle maglie della centuriazione romana nella pianura orientale bolognese, risalenti al Paleolitico (in particolare da tre siti di villaggi ad economia prevalentemente agricolo-pastorale del XIII secolo a.C.), all'età del Ferro (dalla necropoli e dall'insediamento villanoviano di Castenaso), ed infine al periodo romano. Relativi a quest'ultimo periodo sono visibili soprattutto frammenti di ceramica da cucina e da mensa nelle diverse tipologie e forme e di grandi contenitori per la conservazione di cereali, olio, vino. Alcuni plastici ricostruiscono un'abitazione del IV secolo d.C. e il territorio circostante Budrio, illustrando così il rapporto di interazione creatosi tra uomo e ambiente attraverso gli insediamenti e le attività economiche, tra Paleolitico e Alto Medioevo.

Palazzo della Partecipanza, Via Mentana, 32; tel. 051 6928306/803547 (negli orari d'apertura); musei@comune.budrio.bo.it; www.comune.budrio.bo.it.

Apertura

Domenica ore 15.30-18.30 e su appuntamento; la prima domenica del mese ore 10-12.30 e 15.30-18.30.
Ingresso €3 intero, €1.60 ridotto, gratuito fino ai 14 anni e per i maggiori di 60.



CASTELLO DI SERRAVALLE

Ecomuseo della Collina e del Vino

L'Ecomuseo, ospitato all'interno della duecentesca Casa del Capitano al centro dell'antico borgo di Castello, è articolato in nove sistemi tematici, collegati a sezioni dislocate direttamente sul territorio, che descrivono l'interazione tra uomo e ambiente in questa zona delle colline bolognesi: le caratteristiche culturali dell'ambiente e degli abitanti, le diverse attività economiche nel passato e oggi e le vicende storiche. Completerà a breve il percorso di conoscenza del paesaggio e della storia locale una sezione dedicata ai recenti rinvenimenti archeologici effettuati nel territorio, relativi in particolare a siti rurali di epoca romana.

Casa del Capitano, Via della Rocca; tel. 051 6710708; cultura@comune.castellodiserravalle.bo.it.

Apertura

Giorni festivi ore 15-18. In altri orari e giorni su prenotazione.
Ingresso gratuito.



IMOLA

Museo Scarabelli (Museo di San Domenico)

Sito presso il convento di San Domenico, il Museo è nato nel 1857 dalle ricerche del geologo e paleontologo Giuseppe Scarabelli e si è accresciuto grazie a successive donazioni private. Caso esemplare di conservazione di ordinamento museografico ottocentesco, l'esposizione rispetta la rigorosa impostazione originaria: la sezione archeologico-preistorica con reperti provenienti da giacimenti paleolitici e da siti dell'età del bronzo, quella geologica con una ricca collezione di rocce, minerali e fossili ed altre raccolte, e infine la sezione naturalistica.

Via Sacchi, 4; tel. 0542 602609; musei@comune.imola.bo.it; www.comune.imola.bo.it/museicomunali.

Apertura

È attualmente visitabile la sola Sezione di Archeologia per lavori di riallestimento delle altre sezioni.
Ingresso al Museo di San Domenico: intero € 3, ridotto € 2.



MARZABOTTO

Museo Nazionale Etrusco "P. Aria"

Ciò che fa di Marzabotto una testimonianza unica nell'ambito della civiltà etrusca è la straordinaria conservazione dell'originale impianto della città, scandito dalle ampie strade che si incrociano ortogonalmente, suddividendo in modo regolare lo spazio urbano, orientato secondo i canoni dell'etrusca disciplina. La visita si snoda, sullo sfondo dei calanchi, dai resti dell'abitato sul vasto pianoro, alle costruzioni sacre dell'acropoli, alle aree funerarie subito al di fuori della città dei vivi. Nel museo, all'interno dell'area archeologica, sono raccolte le testimonianze, ricche di suggestione, della vita della città, che prosperò dalla fine del VI alla metà del IV secolo a.C..

Via Porrettana Sud, 13; tel. 051 932353; museonazionaleetrusco@arti.beniculturali.it; www.archeobologna.beniculturali.it/Marzabotto; www2.unibo.it/Archeologia/marzabotto

Apertura

Area archeologica: ore 8-19; Museo: aprile-ottobre da martedì a domenica 9-13 e 15-18.30; novembre-marzo da martedì a domenica ore 9-13 e 14-17.30. Chiuso lunedì.
Ingresso intero € 2, ridotto € 1, gratuito fino ai 18 anni e per i maggiori di 65, docenti e studenti di scuola superiore e di alcune facoltà universitarie.



MEDICINA

Museo Civico

Ospitato all'interno del cinquecentesco Palazzo della Comunità, il Museo documenta la storia del territorio e della comunità locale. La sezione archeologica comprende reperti delle età del ferro, del bronzo, romana e alto-medioevale, in particolare provenienti dallo scavo di un *castrum* di Villa Fontana. Due sezioni di arte e architettura espongono opere d'arte devozionale e testimonianze sui caratteri costruttivi degli edifici religiosi medicinesi. Interessanti le ricostruzioni di un laboratorio di liuteria e di un'antica farmacia, accanto al meccanismo dell'orologio della Torre Civica ed alle opere del maestro Aldo Borgonzoni.

Palazzo della Comunità, Via Pillio, 1; tel. 051 6970356; cultura@medicina.provincia.bologna.it; www.comune.medicina.bo.it.

Apertura

Primo fine settimana del mese (esclusi luglio e agosto) sabato e domenica ore 15-18; aperture feste e sagre paesane.
Ingresso € 2.60 intero e € 1.60 ridotto, gratuito per i ragazzi sotto i 14 anni.



MONTERENZIO

Museo Civico Archeologico "L. Fantini"

Intitolato al pioniere delle ricerche sulla Preistoria nel bolognese, il museo - gestito in convenzione con il Dipartimento di Archeologia dell'Università di Bologna - è stato inaugurato nel 2000 in seguito agli scavi archeologici effettuati sin dagli anni '70 presso l'importante insediamento etrusco-celtico di Monte Bibele. La visita al Museo offre al visitatore una chiara visione dell'antico abitato celtico e del connesso sepolcreto, attraverso l'esposizione di numerosi reperti e ricostruzioni (capanne celtiche, tombe di inumati e incinerati), integrati da un ricco apparato didascalico. Armi, vasellame, monete, attrezzi agricoli e molti altri oggetti d'uso quotidiano testimoniano il popolamento della Valle dell'Idice dal Paleolitico fino all'età romana.

Via del Museo, 2 Monterenzio; tel. 051 929766; museomonterenzio@yahoo.it; www3.unibo.it/archeologia.

Apertura

Aprile-settembre da martedì a venerdì ore 9-13, sabato e festivi ore 9-13 e 15-18; ottobre-marzo sabato e festivi ore 9-13 e 15-18, giorni feriali su prenotazione.
Ingresso intero € 3, ridotto € 2, gratuito fino a 6 anni, scolaresche, studenti universitari, per tutti la prima domenica di ogni mese e per i residenti di Monterenzio e Loiano.



OZZANO DELL'EMILIA

Museo mostra della Città di Claterna

All'interno del Palazzo della Cultura di Ozzano è ospitata una mostra che illustra la storia e le caratteristiche principali della città romana di *Claterna*, attraverso l'esposizione delle principali tipologie di oggetti rinvenuti negli scavi condotti nel tempo e con l'ausilio di pannelli, ricostruzioni e plastici. Il sito del *municipium* romano, abbandonato con il disgregarsi dell'Impero romano e delle sue istituzioni, non fu più rioccupato e di conseguenza le rovine furono prima utilizzate come cava di materiale edile, poi gradualmente scomparvero sotto la superficie del terreno. Poco distante dal Museo e lungo la via Emilia si trova l'area archeologica di *Claterna*, oggetto di continui scavi che stanno portando alla graduale ricostruzione dei caratteri del volto urbano della città romana abbandonata a partire dal V secolo d.C. e riscoperta alla fine del XIX secolo.

Piazza Allende, 18; tel. 051 790130; biblioteca@comune.ozzano.bo.it; www.civitasclaterna.org.

Apertura

Da lunedì a venerdì ore 14.30-18 su appuntamento; sabato ore 10-12.
Ingresso gratuito.



SAN GIOVANNI IN PERSICETO

Museo Archeologico Ambientale

Il Museo propone al pubblico un percorso di visita articolato in tre sezioni principali: romana, medievale e rinascimentale. L'allestimento, ricco di reperti integrati da immagini, ricostruzioni, disegni e testi esplicativi, evidenzia i principali ritrovamenti archeologici del territorio persicetano. Di notevole importanza e di particolare interesse è l'approfondimento dell'aspetto ambientale, che attraverso l'esposizione di reperti lignei e carpologici originali permette di comprendere il rapporto uomo-ambiente-territorio nel suo sviluppo nel corso dei secoli. Il Museo, inoltre, è ospitato all'interno dello storico edificio di Porta Garibaldi, ex carcere mandamentale, che conserva inalterato il suo aspetto originario.

Corso Italia 163 presso Porta Garibaldi; tel. 051 6871757; museoarcheologicoambientale@caa.it.

Apertura

Domenica ore 10-12 e 17-19.
Ingresso intero € 2, ridotto € 1, gratuito fino ai 6 anni e per i gruppi di almeno 4 persone.



SAN LAZZARO DI SAVENA

Museo della Preistoria "L. Donini"

Attraverso innovativi criteri espositivi il Museo illustra la storia più antica del territorio bolognese orientale. Le ricostruzioni di momenti peculiari delle attività dell'*Homo erectus* nella sala degli Antenati e delle grandi faune dell'ultimo periodo glaciale (il Bisonte delle steppe, il Megacero e la lina delle caverne) offrono uno straordinario spaccato della vita e degli ambienti naturali succedutisi nel corso della Preistoria. Completa l'originale viaggio nel passato l'esposizione di alcuni corredi dell'Età del Ferro, in memoria di Giovanni Gozzadini, autore della riscoperta della cultura villanoviana.

Via Fratelli Canova, 49; tel. 051 465132; museodonini@libero.it.

Apertura

Ottobre-maggio lunedì, martedì, venerdì ore 9-13; mercoledì, giovedì ore 9-17; sabato e giorni festivi ore 9-13 e 15-18. Giugno-settembre da martedì a venerdì ore 17-19; sabato e giorni festivi ore 9-13.
Ingresso intero € 4.60, ridotto € 2, gratuito fino ai 14 anni, insegnanti, membri di Organi Comunali.

archeologITE BOLOGNESI

aprile → maggio 2008

